

BUKAVU: OLTRE CINQUECENTO STUDENTI E UNA COMUNITA' INTERA A SCUOLA D'INFORMATICA

Avviati i corsi di formazione per superare il divario informatico: resoconto di un primo anno di lavoro.

Si chiude il primo anno di lavoro presso il Collegio Saint Paul a Bukavu (Repubblica Democratica del Congo), dove l'MLFM, in collaborazione con Fondazione ST Microelectronics, Centro METID del Politecnico di Milano ed Henkel Spa, ha avviato il progetto di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto al digital divide per i giovani dell'Istituto e della città. Ci attendono altri due anni di impegno e investimento, ma già a distanza di dodici mesi dall'avvio, i risultati conseguiti sono significativi.

La parte logistica ha fatto da padrona per i primi mesi: trasformazione delle aule per ospitare in sicurezza i calcolatori, modifica dell'impianto elettrico, allestimento del laboratorio con undici computer collegati ad Internet attraverso la parabola, estensione della rete informatica alla segreteria del Liceo e alla casa dei Padri Barnabiti attraverso tecnologia WiFi, fabbricazione dell'arredamento dell'aula, tinteggiatura dell'aula, ecc.

Intervento fondamentale e certamente non marginale è stato nel contempo l'avvio della selezione del personale locale e la formazione dello stesso sulle tecnologie specifiche per l'insegnamento a distanza. Sono stati individuati i due collaboratori esperti nel settore e a loro volta già formatori, quindi in grado di preparare gli oltre cinquecento studenti del Liceo, i docenti interessati all'informatica e le persone esterne intenzionate a fruire del servizio.

La fase di training strutturata su momenti teorici e pratici e della durata di una settimana, è stata seguita con entusiasmo e applicazione da parte dei futuri docenti.

A metà settembre sono stati invece avviati i corsi d'informatica per gli alunni del Liceo e per gli esterni. Settimanalmente continuano le video conferenze con i nostri tecnici del Politecnico di Milano, affinché il personale locale possa apprendere nuove nozioni ed essere supportato nella risoluzione dei piccoli problemi a cui può andare incontro il nuovo laboratorio.

A fronte di un primo bilancio, riconosciamo la positività e l'efficacia del progetto avviato. La forza di quanto creato grazie a tutti è molto alto: un laboratorio collegato ad Internet in una comunità di migliaia di persone che per accedere ai primi computer connessi devono fare un'ora di cammino o spendere cifre non facilmente sostenibili in queste regioni, è davvero una potenzialità; la dedizione e la gratitudine alle persone, enti e associazioni che sono state coinvolte e lo saranno in futuro a tutti i livelli nella realizzazione del progetto ne sono la prova.

Alcune fotografie



Laboratorio pre ristrutturazione



Team formatori



Aula allestita



Alcuni corsisti